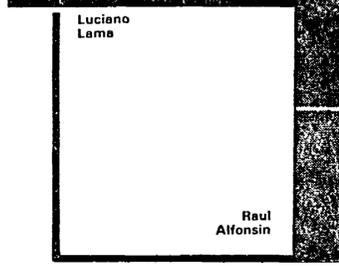


Intervista a Lama sull'Argentina

La difficile scommessa di Alfonsin



Il dirigente del Pci racconta del viaggio a Buenos Aires su invito del presidente...



Il dirigente del Pci racconta del viaggio a Buenos Aires su invito del presidente...

ROMA - «Più attenzione, più interesse per paesi che come l'Argentina hanno da poco riconquistato una democrazia che è ancora fragile e richiede una battaglia politica...»

«Dal lungo colloquio con il presidente della Repubblica che impressione ha ricavato? Io trovo che dietro l'aspetto di un bonario avvocato liberale di provincia ci sia uno statista di razza...»

«Si respira una atmosfera di precarietà. Perché la ferita aperta dai misfatti della dittatura non è ancora sanata nella società...»

«L'Argentina ha intenzione di pagare il suo debito mondiale, ma chiede condizioni più eque che non finiscano una economia già tanto schiacciata...»

«Mentre ero lì c'erano manifestazioni di massa indette dai sindacati davvero importanti. Già questo turba lo sviluppo di una democrazia ancora gestita da alcuni istruiti...»

«Ho incontrato i comunisti italiani. Siamo stati alla Casa d'Italia, dove il compagno Di Benedetto esercitava la presidenza di turno...»

Maria Giovanna Maglie

In cinquantamila a Milano

ve in: «Lo scudo spaziale ci prende male, gridavano i ragazzi dell'86, facendo il verso al personaggio del «pantano»...»



MILANO - Un momento del comizio di Esquivel

di popoli interi che vogliono la pace. Rivolgendosi in particolare ai lavoratori in lotta per i contratti, Lama ha poi affermato che le loro rivendicazioni hanno minori possibilità di successo in un clima di tensione nel quale le risorse economiche sono orientate alla potenza mili-

tare. Una grandissima attenzione e partecipazione ha infine accolto le parole del premio Nobel per la pace Adolfo Perez Esquivel: «Vengo a dividere con voi il cammino della pace, un cammino difficile e pieno di angustia per

molto popoli, ma anche pieno di speranze. Certo costa fatica parlare di pace — ha detto il Nobel argentino (di cui pubblichiamo in questa pagina) — mentre è in atto un'aggressione permanente contro il Nicaragua, continuano a durare le dittature in Cile e Paraguay

e prosegue una folle corsa al riarmo che ha provocato miseria e fame nei paesi del Terzo Mondo. Ma di speranze, ha concluso. Speranze che ieri, a piazza del Duomo, si potevano sentire e toccare.

Paola Soave

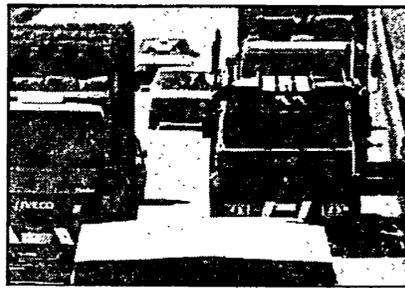
Adesione del ministro Granelli per il 25 a Roma

ROMA - Luigi Granelli, ministro della Ricerca scientifica, in un'intervista che appare domani sull'«Espresso», ha annunciato la sua adesione alla manifestazione per la pace che si terrà a Roma il 25 ottobre.

primo, che le eventuali ricadute tecnologiche degli studi non vengano monopolizzate dagli Stati Uniti; secondo, che l'impegno italiano si limiterà alla fase di ricerca. In altre parole, è escluso, nero su bianco, che le aziende italiane vengano coinvolte nella sperimentazione o, peggio ancora, nella produzione delle nuove armi.

A Torino, infine, nel settecentesco ex Arsenale, riattato e ribattezzato Casa della Speranza dai giovani missionari laici del Ser. M. G. si terranno, dal 20 al 26 ottobre una serie di «lezioni della pace» a cui sono stati invitati tutti i leader dei partiti politici nazionali.

I «bisonti della strada»



Non è solo colpa di quei camionisti

Il loro trasporto combinato nave-gomma-treno, con le loro moderne infrastrutture di raccordo, centri intermodali e così via.

Ma questo nostro anomalo sistema si basa poi su di una organizzazione generale dell'autotrasporto del tutto assente. Una pleora di «padroncini», gonfiata da continue nuove autorizzazioni clientelari — l'accesso alla professione non è regolato, e di formazione non si parla neppure — si batte, disperatamente, per sopravvivere.

valli, che vanno a 130 l'ora, e a vuoto sono addirittura incontrollabili, e che per queste loro caratteristiche costano carissimi: e poi chi li ha omologati pretende che vadano a 80 o a 60 all'ora, e magari vorrebbe ora imporre ai trasportatori l'acquisto di congegni limitatori di velocità. Gli affari sono affari, ma qui il gioco è vergognoso, sempre sulla pelle della gente.

Il ministro Signorile ha il merito di avere lavorato a produrre, con noi e altre forze democratiche, e con i sindacati, uno schema di Piano generale dei Trasporti, che postula questa svolta radicale. Ma il Piano è oggi bloccato, legge finanziaria e decreti non vanno in questa direzione, il governo sembra schizofrenico e incapace. Eppure le ricette esistono. Il guaio è che, all'atto pratico, prevalgono altre spinte, altri interessi. Ed è precisamente questa perversa spirale che occorre troncata.

Lucio Libertini

«Io, operaio di Lucchini»

adesso ci tocca mangiare, tutto freddo, in stanzette che sono piccole e sporche. Devi andare al gabinetto mentre lavoriamo, in reparto non puoi, c'è solo un vespaiano a muro e allora se non ti basta devi chiedere il permesso scritto al capo per poterti allontanare dal reparto.

«Io, operaio di Lucchini»... «Eppure lui dichiara di essere un imprenditore moderno...»

«Io, operaio di Lucchini»... «Eppure lui dichiara di essere un imprenditore moderno...»

«Io, operaio di Lucchini»... «Eppure lui dichiara di essere un imprenditore moderno...»

Advertisement for Domenico Corradini's book 'L'economia politica al plurale' and other works, including 'Fare storia della letteratura' and 'Le mura e gli archi'.

Table with lottery results for DEL 18 OTTOBRE 1986, listing numbers and prizes for various categories.

Advertisement for Gerardo Chiaromonte's book 'Condirettore FABIO MUSSI' and other information.